

SAUR - CONFEDIR

Coordinamento Enti di Ricerca

prot.187/08

Roma, 24/11/2008

ALLA CONFEDIR- MIT

Caro Presidente,

come portavoce delle istanze degli Enti pubblici di ricerca e per la lunga esperienza personale nel mondo della ricerca, mi permetto di rappresentarLe la drammatica situazione che il sistema precariato in questo ambito sta in questo momento vivendo e per cui chiede un autorevole intervento della Confederazione in ambito di trattativa sociale con il Governo.

Al 31 Dicembre 2008, per la scadenza dei contratti individuali, infatti moltissimi operatori, per lo più tecnici e laureati altamente qualificati e specializzati della ricerca saranno semplicemente eliminati dal mondo degli Enti di ricerca non solo per quanto è attualmente previsto per i contratti flessibili nella Legge 133/08, ma anche per il modo in cui tali norme sono in questo momento applicate dagli Enti pubblici di ricerca, che per lo più sono gestiti da figure nominate dal precedente Governo i quali probabilmente per timore di un eventuale *spoil system*, stanno interpretando la norma in senso eccessivamente restrittivo, talvolta oltre quanto effettivamente previsto.

Ciò si sta per tradurre in un vero e proprio disastro sociale e culturale nel mondo della ricerca.

Fermo restando infatti che si condivide sicuramente la necessità di un intervento nel senso della limitazione dell'uso indiscriminato dello strumento precariato, soprattutto per le attività ordinarie degli Enti ed anche che le passate norme sulle *stabilizzazioni* delle due Finanziarie precedenti non hanno sortito, perché per lo più male impostate, gli effetti attesi, **è pur vero tuttavia che un intervento di moralizzazione non può trasformarsi in un vero e proprio taglio indiscriminato della *expertise* di grande qualità e formazione con dimensioni peraltro tali da rappresentare a breve un vero e proprio problema sociale.**

La dimensione del fenomeno è infatti tale da paventare un blocco nelle attività di ricerca, dove saranno necessari anni per formare altro personale qualificato, ed una disoccupazione larghissima dal momento che mancano completamente per alcune categorie (co.co.co, co.co.pro. etc) ammortizzatori sociali, spesso infatti vi sono famiglie dove addirittura convivono due generazioni di precariato: precari storici (genitori) e precari nuovi (figli).

Per questo il SAUR-CER chiede alla Confederazione un autorevole intervento presso il Governo e presso le altre Confederazioni vicine alle nostre posizioni, **perché si apra un tavolo a livello Confederale con il Governo su questi temi** che toccano settori della ricerca in ogni campo (medico, agricolo, spaziale, energetico, tecnologico e così via) e che potrebbero davvero significare un grave momento di arresto per l'innovazione e la crescita nel nostro paese.

Con i più vivi ringraziamenti per l'attenzione fornita, si confida in un autorevole intervento presso i Ministri competenti.

Cinzia Morgia
Coordinatore nazionale SAUR-CER
Esperto Confedir settore ricerca, sicurezza e partenariato